
Secondo giorno della ventitreesima Riunione
Giornale MC(23) N.2, punto 7 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE MINISTERIALE
SUI NEGOZIATI RELATIVI AL PROCESSO DI RISOLUZIONE DEL
CONFLITTO IN TRANSNISTRIA NEL FORMATO “5+2”**

1. I Ministri degli affari esteri degli Stati partecipanti dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa:
2. richiamano le precedenti Dichiarazioni ministeriali sui lavori della Conferenza permanente relativi alle questioni politiche nel quadro del processo negoziale per la risoluzione del conflitto in Transnistria nel formato “5+2”,
3. ribadiscono la loro forte volontà di conseguire una risoluzione globale, pacifica e sostenibile del conflitto in Transnistria sulla base della sovranità e dell'integrità territoriale della Repubblica di Moldova entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti con uno status speciale per la Transnistria che garantisca pienamente i diritti umani, politici, economici e sociali della sua popolazione;
4. sottolineano la necessità di procedere con i lavori della Conferenza permanente relativi alle questioni politiche nel quadro del processo negoziale per la risoluzione del conflitto in Transnistria nel formato “5+2” quale unico meccanismo per giungere a una risoluzione globale e sostenibile del conflitto nonché l'importante ruolo svolto dall'OSCE a sostegno di tale processo;
5. invitano le parti a partecipare costruttivamente e regolarmente con rappresentanti politici investiti di pieni poteri a riunioni nel formato “5+2” basate su risultati, al fine di conseguire progressi tangibili in tutti e tre i panieri dell'agenda concordata per il processo negoziale: questioni socio-economiche, questioni giuridiche e umanitarie generali e diritti umani, nonché una soluzione globale che includa le questioni istituzionali, politiche e di sicurezza;
6. rilevano con favore la ripresa dei negoziati nel formato “5+2” con una riunione importante svoltasi a Berlino il 2 e 3 giugno 2016 e la firma di tutte le parti del Protocollo di Berlino, iniziative orientate ai risultati a vantaggio della popolazione su entrambe le rive, in conformità ai parametri concordati a livello internazionale come intesi al paragrafo 3;
7. esortano le parti affinché assicurino la continuità e accrescano con regolarità l'efficacia del processo a livello di gruppi di esperti (gruppi di lavoro) e di rappresentanti

politici al fine di far progredire il processo di risoluzione e dare attuazione alle rimanenti disposizioni contenute nel Protocollo di Berlino;

8. invitano le parti a impegnarsi, sotto gli auspici della Presidenza austriaca dell'OSCE, nel processo negoziale che rientra nei formati negoziali esistenti e in conformità ai parametri concordati a livello internazionale come intesi al paragrafo 3;

9. plaudono all'approccio unificato e attivo adottato dai mediatori e osservatori nella Conferenza permanente sulle questioni politiche nel quadro del processo negoziale per la risoluzione del conflitto in Transnistria nel formato "5+2" durante le attività da loro svolte nel 2016;

10. incoraggiano i mediatori e gli osservatori dell'OSCE, la Federazione Russa, l'Ucraina, l'Unione europea e gli Stati Uniti d'America a continuare a coordinare i loro sforzi e ad avvalersi pienamente delle loro capacità di favorire collettivamente progressi per conseguire una risoluzione globale del conflitto in Transnistria.